

Comunicato sindacale

GRUPPO ILVA

Si è tenuto il 5 febbraio u.s., presso la sede di Federmeccanica a Roma, l'incontro tra le OO.SS. nazionali, territoriali, le delegazioni RSU del gruppo Ilva e la Direzione Aziendale, per esaminare la situazione del gruppo.

Il responsabile delle Risorse umane, Enrico Martino, ha rappresentato una situazione di difficoltà commerciale e produttiva derivante dalla crisi di mercato, che ha investito il settore, ma anche dovuta ai ritardi negli interventi manutentivi sugli impianti accumulati, nel corso degli anni precedenti alla gestione commissariale, a cui va sommata la persistente difficoltà finanziaria.

Per quanto concerne il recupero delle quote di mercato, l'azienda ha annunciato che procederà ad un riadattamento della produzione finalizzata al miglioramento degli attuali standard qualitativi e dei tempi di consegna. Abbiamo dichiarato che la conseguente discussione sull'adeguamento del sistema di calcolo del Premio di Risultato potrà avvenire in occasione del confronto sul rinnovo dell'integrativo.

“Per migliorare la gestione dell'azienda –abbiamo ribadito alla controparte- è opportuno e necessario che la Direzione intervenga in modo deciso sulla struttura organizzativa e sulla catena di comando”

Riteniamo che le preoccupazioni sulle reali prospettive del gruppo siderurgico potranno essere fugate solo con l'approvazione del piano ambientale (previsto entro il mese di febbraio) e successivamente di quello industriale nei tempi indicati dalla legge n.89/2013, al fine di procedere immediatamente al reperimento delle risorse finanziarie (€ 1,8 miliardi per gli interventi ambientali e € 1,2 miliardi per quelli industriali) per gli investimenti necessari; a tal proposito l'azienda ha dichiarato che il commissario E. Bondi avrebbe già individuato le adeguate modalità a sua disposizione, considerando anche quelle offerte dal recente decreto n.136.

Abbiamo, infine, ribadito, alla Direzione aziendale, l'inopportunità di voler procedere alla chiusura dei siti di Torino e Patrica, e chiedendo di rinviare la discussione in merito a possibili scelte strategiche emergenti dal futuro confronto sul piano industriale.

Roma, 6 febbraio 2014

**UILM NAZIONALE
COORDINAMENTO NAZIONALE UILM**